

EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Valorosi Clinici d'Italia — Biondi — d'Evant — Folinea — Lupò — Paolucci — Piccinino — Sorgente — Stanziale — Borgiotti di Siena — Giannettasio di Bologna — Levi di Venezia — Porro di Milano ecc. ecc. ne attestano il grande valore terapeutico come tonico e ricostituente dell'organismo e quotidianamente la prescrivono.

Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

Capisaldi del Socialismo

Il socialismo è una dottrina che analizza tutti i principali istituti sociali, e ne fa la critica per vedere se essi rispondono, oppure siano in contrasto col benessere sociale e con la felicità degli uomini. Sicché il socialismo più che derivare da passioni incomposte come lo accusano gli avversari, discende dal terreno dei fatti quali si mostrano e dal giudizio che se ne può fare dal punto di vista della giustizia e del bene sociale.

Ora quali sono i principali istituti su cui s'incarna la società? Essi sono: 1° la famiglia; 2° la proprietà; 3° lo stato.

Uno sguardo sui fatti:
1. **La famiglia**—Una delle accuse più ripete tutte fatte ai socialisti è quella che essi vogliono distruggere la famiglia. I socialisti, invece, non dicono di voler distruggere la famiglia, ma l'attuale forma della famiglia. Essi sanno che la storia ricorda molte forme di famiglia: vi fu la *poliandria*, nella quale una sola donna aveva più mariti, su cui essa esercitava una potestà completa; poi venne la *poligamia* con cui un uomo aveva più mogli, su cui era lui ad esercitare la potestà. I gradi della parentela sono stati varii nei diversi periodi storici: nell'antichità romana per esempio erano parenti soltanto quelli per parte maschile, quelli per parte femminile estranei. Il padre e i fratelli della madre non erano parenti ai figli di costei: né i figli della sorella erano nipoti al fratello.

Dunque, non è vero che la famiglia è stata sempre come è ora. I socialisti vogliono correggere la sua attuale forma imperfetta.

Essi vedono che non vi è libertà di scelta, né per l'uomo, né per la donna; che principale molla è l'interesse che li unisce per tutta la vita. Perciò essi vogliono abolito il matrimonio inteso come un contratto, e ne propugnano la libertà.

I socialisti vedono ancora che la donna nella società presente è schiava: che ha una posizione, inferiore all'uomo, e i suoi diritti sono misconosciuti, e la vogliono elevata all'altezza della vita moderna, rendendola più partecipe ai piaceri alla coltura, all'attività sociale.

Vogliono dunque abolire la famiglia, i socialisti? No: essi la vogliono migliorare.

Anzi essi propugnano l'elevazione delle condizioni materiali di vita per tutti, faranno sparire la miseria che è la principale causa della prostituzione, e consolideranno così le basi morali della famiglia.

2° **La proprietà**—Vogliono i socialisti abolirla?

Ecco: anche qui i socialisti vogliono modificare e correggere ciò che si risolve in danno dei più. Chi potrebbe dire che non è legittima la proprietà di chi consuma il frutto del proprio lavoro? Ma vi è una forma di proprietà che è acquistata col sudore altrui: il capitalista, il grosso redditiero, il proprietario di terreni hanno delle entrate continue senza lavorare. Quando, con l'attuazione del socialismo, i mezzi di produrre saranno posti a disposizione soltanto delle libere associazioni di lavoratori, stretti in cooperazione, allora non sarà più possibile che l'uomo sfrutti l'altro uomo, e tutti coloro che avranno dei beni li deterranno a titolo legittimo. Allora la proprietà individuale dei mezzi di consumo sarà giusta. A nessuno infatti sarà consentito, in virtù di proprietà maggiore di quella di altri, costituire una classe socialmente superiore a quella di altri uomini. La proprietà allora non urterà più contro l'uguaglianza degli uomini, ed i socialisti cesseranno di esserle nemici.

3° **Lo Stato**—Oggi che esistono le disuguaglianze, la classe ricca a proteggere lo sfruttamento che compie sui lavoratori, istituisce soldati, carceri, gendarmi. Quando gli uomini saranno uguali, i furti, le frodi e il reato di sangue che vi si riannodano, non avverranno più: quando la famiglia sarà basata sull'amore elettivo e dissolubile, i delitti di gelosia scenderanno al minimo. Quindi la società si difenderà contro i delitti, i quali siano dovuti a infermi di mente, o a delinquenti nati, curando i primi e isolando i secondi. Così si potranno ridurre le enormi spese improduttive su cui si alimenta lo stato: e così tutta questa immensa massa d'impiegati si muterà in massa lavoratrice. Crescerà così prodigiosamente la ricchezza e il benessere umano, equamente ripartiti fra tutti gli esseri affratellati.

Lo sciopero alla "Pattison"

L'intervento della Federazione metallurgica

Lo sciopero degli operai di Pattison entra in una nuova fase: la Federazione dei metallurgici d'Italia, forte di 35 mila soci, entra direttamente nella lotta gettando sulla bilancia il peso di tutta la sua potente organizzazione. Verrà subito a Napoli un rappresentante della Federazione per partecipare ai lavori del Comitato degli scioperanti.

Dunque i signori Pattison, i cocchi inglesi che credevano di schiacciare in un sol giorno i loro operai che non avevano mai avuto forza di organizzarsi, si trovano ora di fronte a tutti i metallurgici d'Italia i quali hanno fatto propria la causa degli scioperanti di Napoli.

Gli operai napoletani, però, non profitteranno di questa nuova loro condizione per esagerare pretese o per divenire intrattabili. Essi hanno precedentemente formulato le

loro ultime condizioni e per quelle resistono.

E, naturalmente, per vincere.

Sottoscrizione per gli scioperanti di Pattison

Somma precedente L. 9832,22	
Sch. 573 per cura di Troiano.	3,00
Operai della Fabbrica di Cementi artif.	10,00
Sch. 550 Operai dell'Off. Iannon.	6,05
Off. Godono per cura Altamura Michele	18,80
Quattro compagni genovesi	8,00
Sch. M.	0,25
Sch. 542 Lega Tessoritori di Portici.	10,05
Lega Tarallari	5,00
Tre operai della Carovana.	0,75
Lega Marmisti	10,00
Sch. 648.	2,40
Sch. 535 Lega Spazzini	20,00
Obolo raccolto fra i spazzini da Pagnani Vittor.	1,80
Sch. Padovani. Circ. Educ. al Vomero	3,00
Camera del Lavoro di Monza.	50,00
Sig. Contaldo Giovanni	22,15
Sch. 587-Personale del Sig. Contaldo Giovanni.	27,85
Sch. 659.	2,05
Prof. Giovanni Freda 2. offerta	5,00
Sch. 549.	2,60
Nella scheda 549—G. B. V.	2,00
" " —G. L. I.	2,00
" " —C. P.	2,00
" " —G. N.	0,50
" " —M. Grani.	0,50
Totale L. 9047,97	

(*) Il Sig. Musto Giovanni proprietario del Salone a Via Silvio Spaventa 22 offre gratuitamente i suoi servizi ai scioperanti di Pattison in tutti i giorni della settimana, esclusi il Sabato e la Domenica.

Grande festa a beneficio del Segretariato del Popolo

La sera di sabato 8 marzo, in sito da destinarsi, avrà luogo una grande festa a beneficio del Segretariato del Popolo.

Il programma è attraentissimo e sarà pubblicato nel prossimo numero.

I biglietti—sessanta centesimi cadauno—si possono sin da ora ritirare presso il Segretariato del Popolo (Via Cesare Rossaroll num. 127) e presso la Propaganda (Piazza Cavour, 8).

BORSA DEL LAVORO

Alle associazioni della Borsa

La Commissione Esecutiva della Borsa del Lavoro avverte le segreterie di tutte le associazioni aderenti o aggregate che dal 5 corr. non potranno accedere nei locali della Borsa che i soli operai forniti di tessera di riconoscimento della Borsa stessa.

Ferrovie Napoli-Ottaviano

Il 20 corr. scade il termine fissato dai ferrovieri della Napoli-Ottaviano per una r.sposta della Direzione al loro memorandum.

Ogni persona di buon senso crederà che la Direzione trae profitto da questo abbastanza lungo periodo di tempo per studiare serenamente il memorandum vagliarlo e dare adeguate risposte, sieno esse anche sfavorevoli al personale.

Questo sarebbe però un mezzo troppo civile di discussione che non è ancora entrato nelle abitudini di quei signori, per quanto abbiano avuta buona lezione di correttezza dai loro dipendenti.

La Direzione invece si serve della sua autorità, puramente materiale, e dell'inganne, quando questa manchi per sfuggire alla discussione.

Essa ha messo infatti in giro la seguente pappardella:

A. S. C. Il ministro de' LL. PP. al Sig. Prefetto della Provincia di Napoli Onorevole Amministrazione Ferr. di Napoli.

E' venuto a conoscenza dei sottoscritti impiegati della già ferrovia Napoli-Ottaviano, oggi già Strade Ferrate Secondarie Meridionali, Esercizio delle linee Napoli-Ottaviano e Circum vesuviana come a nome del personale tutto di detta ferrovia, la Borsa di Lavoro di Napoli ed il Riscatto Ferroviario abbiano esibito alla Società stessa un memorandum, avente per scopo un certo miglioramento economico agli agenti di detta Società.

Ciò che i due sodalizi succitati hanno arbitrariamente fatto, non risponde al vero perchè non tutto il personale ha aderito al loro operato.

Ond'è che i sottoscritti deplorano e protestano contro tale intempestivo atto.

Il Sig. Amministratore delegato della detta Società, prometteva solennemente, non è guari, a molti agenti rappresentanti i vari servizi—all'uopo convocati—un organico che col prossimo mese di Marzo avrebbe migliorato soddisfacentemente le condizioni del personale.

Ora la promessa cui è discorso, rappresentava una seria garanzia per il personale, avuto riguardo alla persona dalla quale proveniva, essendo la legale rappresentante dell'Amministrazione dal cui servizio il personale medesimo dipende.

Epperò un doveroso riguardo imponeva a chi chiesse di rispettare il mantenimento della promessa fatta. Ed oggi i sottoscritti ne aspettano "fiduciosi" il risultato.

Quella brava gente vuol dunque dimostrare che il memorandum non è stato presentato dal suo personale ma da organizzazioni estranee.

Il bello è però che, comprendendo bene che nessuno avrebbe apposta la sua firma a questa indecente dichiarazione, fa dire dagli incaricati della sottoscrizione che bisogna firmare la carta per poter sfuggire alla militarizzazione.

Non hanno abboccato all'amo, però, che solo undici persone. L'allarme è stato dato a tempo ed ora si ride sul muso al presentatore del prezioso documento che è uno di quei tali che sarebbero colpiti dall'accoglimento del memorandum perchè fornito di pensione da altra amministrazione.

Vedete però la piccineria di questa gente: quando anche tutto il personale firmasse, per paura

o per altro, quella dichiarazione impedirebbe lo svolgimento dell'agitazione o annullerebbe l'iscrizione dei ferrovieri all'organizzazione della Borsa del Lavoro o del Riscatto?

Crede forse il Direttore che quando avrà raccolto anche tutte le firme che gli piacciono, potrà avere il diritto di dire che tutto il personale non insisterà nel suo memorandum?

Ed allora, a rivederci al 20 corrente.

Tra i tramvieri

Nell'ultima assemblea si procedette alla elezione delle cariche.

Riuscirono eletti al Consiglio Direttivo: Mirone, Volpe Federico, Carbone Pasquale, Rabacchino, Silvestri, Pisapia, Improta Umberto, Improta Ciro, Rizzo, Barone, Sorrese, Pignuolo, Ciaramaglia, Scandone, Serrago-Gallo, Fiore, Buonanno, Boccamiello, Paesano, Coppola, Lauro, Sturniolo, Rizzi, Malerba.

Consiglio dei Probi-viri: Lanza, Sollazzi, avv. Salvi, avv. Lo Sardo, Cafaro.

Delegati ufficio centrale della Borsa del Lavoro: Zumpetta, Laudano, Guiccioli, Ruffo 2° e Calabrese 1°.

Cassiere: Pietro Ciotola.

Il Consiglio direttivo è convocato per Mercoledì 5 marzo alle ore 20 nei locali della Borsa del Lavoro: interverrà l'avv. Cesare Salvi. Si fa premura ai consiglieri di non mancare.

X

Intanto si nota una vivissima agitazione in tutto il personale, perchè ogni giorno avvengono nuovi licenziamenti. Prima erano licenziati senza nessuna ragione i lavoratori, ora comincia il licenziamento dei cocchieri degli omnibus e dei conduttori. Tramvieri che hanno logorato tutta la loro esistenza in servizio della Società, cocchieri di omnibus come il Granata, il Matteo e il Pagano che lavorano da 26 anni sono stati allontanati dal servizio senza alcuna ragione e senza alcuna remunerazione o pensione. Intanto questo personale non potrebbe essere licenziato perchè i contratti vecchi e nuovi col Municipio lo impediscono non dovrebbe essere licenziato perchè la Direzione ha preso impegno dopo l'ultimo sciopero di non allontanare dal servizio nessun operaio.

L'agitazione dei gassisti

L'agitazione dei gassisti che per tre mesi è continuata pacifica entra ora in una fase poco rassicurante. La Compagnia tien duro, non vuole assolutamente riammettere in servizio l'operaio Piccolo, scacciato dal gassometro, perchè organizzatore della lega di resistenza, gli operai d'altra parte vogliono la riammissione del loro compagno.

Le autorità hanno tentato d'indurre la Direzione della Compagnia a cedere, ma invano. L'unico mezzo che resta ai gassisti per far valere il loro diritto è lo sciopero; ma uno sciopero nelle condizioni presenti non dà garanzie di vittoria. La classe lavoratrice napoletana è completamente impegnata nella lotta che gli operai dello Stabilimento Pattison stanno eroicamente sostenendo contro i padroni. D'altra parte le condizioni della pubblica sicurezza, la militarizzazione dei ferrovieri, lo sciopero stesso di Pattison darebbero il pretesto alle autorità, che hanno tutto l'interesse di mettersi da parte dei padroni, di usare rappresaglie. Noi perciò consigliamo ai gassisti di trovare per ora il modo di risolvere la questione Piccolo, cedendo in qualche punto, per poi ripigliarla quando l'aiuto unanime di tutti i lavoratori di Napoli darà sicura garanzia di vittoria.

I Parrucchieri

La sera del 28 febbraio corr. anno, si riunì l'intera assemblea della classe per l'elezione del nuovo Consiglio. Riuscirono i signori Giuseppe Saccone, Celentano Alfredo, Andrea Candore, Rezzuti Vincenzo, Gioia Nicola, Nicolini Giuseppe segretario e Tacchetti Luigi cassiere.

Il consiglio intanto è convocato per Lunedì sera per le ore 21, al fin di poter discutere di cose di somma urgenza. Possono intervenire a tale consiglio anche i non consiglieri.

Lega Riggolari

Mercoledì scorso si riunirono sulla Borsa del Lavoro molti operai riggolari i quali si costituirono in Lega di resistenza.

Giovedì prossimo 6 marzo, ci sarà altra riunione nella quale sarà data lettura dello Statuto. Tutti gli operai della classe sono pregati di intervenire.

La riunione è indetta per le ore 19 sulla Borsa del Lavoro.

Lega muratori

La lega muratori ha ricevuto mandato dalla federazione Edile di Torino di preparare un lavoro per un comizio generale delle arti edili, cioè: muratori, marmisti, riggolari, stuccatori in ferro, falegnami, pittori, ceramisti, faenzari, scalpellini e altre arte affini. Essa perciò fa viva premura ai rappresentanti di dette leghe di recarsi mercoledì 5 corrente sulla Borsa del Lavoro alle ore 8 pom. per mettersi d'accordo a questo riguardo.

Lega di Miglioramento Orefici ed affini

Allo scopo di agevolare i soci morosi il Consiglio ha condonato tutti gli arretrati, pagando il socio all'atto dell'iscrizione.

Domenica, 2 Marzo, assemblea ordinaria con quest'ordine del giorno.

1. Impianto Cooperativa Battiloro e piccole forniture.

2. Fissare la data per la recita che la Compagnia Vittorio Alfieri diretta dal sig. Gentile darà a beneficio della cooperativa.

3. Proposte varie.
Si raccomanda vivamente ai soci di non mancare.

Al carissimo compagno Mario Armani, che ha sofferto la grave sventura della perdita dell'ava Camilla Colombo, vadano le nostre sentitissime condoglianze.

Teatri

SAN FERDINANDO—Questa sera la compagnia Stella rappresenterà un dramma popolare di Edoardo Minichini dal titolo: *Ciccio il pizzaiuolo del Carmine*.

Sono state dipinte apposite scene, per l'esatta riproduzione dello spettacolo.

QUARTETTO ALBANESE—Ricordiamo ai nostri lettori che oggi, domenica, alle ore 2 pom. vi sarà nella sala Tarsia una tornata speciale di cui nel numero scorso pubblicammo il programma che è la promessa di una bella festa artistica.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Enrico Ferri

Il nostro valoroso compagno, deputato Enrico Ferri, terrà il giorno tre una conferenza a Sala Consilina dove si recherà a difendere una importante causa a carico di uno dei più noti cittadini di Sala.

La conferenza si terrà nella sede della società operaia.

A Portici

Mercoledì, 5 Marzo, alle ore 20, nella sede della Sezione socialista, Vico Ritiro n. 4, sarà commemorato Giordano Bruno.

Giovedì, 6 c. m., alle ore 19, vi sarà un pubblico comizio *Pro Divorzio*. Parleranno il prof. Francesco Scadato, l'avv. Luigi Bevilacqua ed altri.

PONTICELLI—Domenica a Ponticelli vi fu l'annunziato Comizio *Pro-Divorzio*. Presentati dal compagno E. Mattuozzi parlarono sulla necessità del divorzio gli avv. G. B. Martinelli e Matteo Schiavone, riscuotendo calorosi applausi dal numeroso uditorio. Dopo, il Martinelli presentò un vibrato ordine del giorno stigmatizzante la condotta del Vaticano e plaudente al progetto Borciani.

L'ordine del giorno fu approvato fra applausi e grida di Viva il divorzio.

—Domenica 2 marzo alle ore 16 sarà quivi tenuto un comizio pubblico per spiegare il progetto di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Sono stati invitati gli avvocati Matteo Schiavone e G. B. Martinelli.

Piccola Posta

NAPOLI (L. K.)—Ricevemo: saranno notate nella sottoscrizione per il giornale. Grazie pel vostro interessamento.

BISCEGLIE (A. S.)—È stata mandata per equivoco, scusa! **NAPOLI (G. B.)**—Dateci notizie precise e documentate e non avremo nessuna difficoltà a pubblicare. Venite in Tipografia mercoledì o sabato alle 12.

Gerente responsabile PASQUALE POSTiglione

Motore a gas di 3 cavalli

e Sega a nastro

in ottime condizioni vendonsi a prezzi di occasione.

Via Arenaccia S. Anna alle Paludate, 118.

100 CAMERE

di mobilio sempre pronte, per curiosità visitate i magazzini Palladino Via Costantinopoli 88 già tappezziere decoratore della casa Sobi Hebert. Ordinanze di qualsiasi entità per forniture complete di stile classico e moderno. Fabbricazioni proprie sopra modelli delle prime case del mondo. I nostri magazzini privi d'illusione sono fatti per chi cerca sostanza e non lusso di ditte. Occasioni continue.

Alle continue richieste di cataloghi rispondiamo di non averne, perchè siamo abituati a non riprodurre mai i precedenti tipi.

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA

in Assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi Finissimo

per Uomo e per Signora

Fondata nel 1876

HIGH LIFE

IMPORTAZIONE DIRETTA

Campioni gratis a richiesta

Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta cassa

Spedisce in tutto il Regno contro assegno

Romeo Frattini

Il Divorzio

Si vende presso M. de Leonardis, Baglio Uries n. 45—Napoli, Costa L. 0,30.

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Genaro A. Morano S. Sebastiano n. 2. 48.

E. LLI RIZZO CHE I SONO QUELLI DEL